« *Tuum maturum, et grave iudicium in*
 « *me requiro.* Quindi è che in quella risposta
 « si congratula con esso lui della buona for-
 « tuna incontrata in Friuli presso il patriar-
 « ca, non però eguale al di lui merito, e
 « alla di lui virtù: *Tuis autem commodis,*
 « *et honoribus, quæ per litteras tuas mihi*
 « *nota fecisti; etsi virtuti tuæ imparibus;*
 « *summe congaudeo; sicque semper even-*
 « *turum speravi; neque tibi, ut alia scri-*
 « *psi, nisi bene sperare possum, qui ab*
 « *illis infaudis litoribus ereptus sis.* — Il
 « Vergerio anch'egli era nato concittadino
 « del Pellegrini; ma così scrive perchè allo-
 « ra si ritrovava egli in Bologna, benchè gio-
 « vine, pubblico professore in quel rinoma-
 « to studio di logica. Egli è pertanto disav-
 « ventura per noi, che non ci sono di lui
 « rimase altre opere, da queste decisioni in
 « fuori, ed altre poche cose legali: del qual
 « genere di dottrina era intendentissimo per
 « professione; onde potere ancora noi friu-
 « lani far vedere, che non siamo stati gli
 « ultimi in Italia a spogliarci della barbarie;
 « e che i nostri ingegni hanno seguito i buo-